

Il gruppo

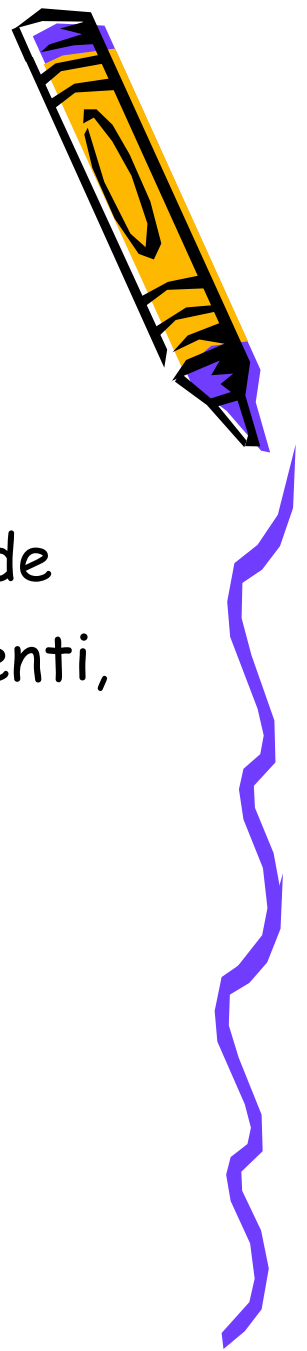


- Insieme di individui accomunati da interessi, bisogni o valori simili, dalla coscienza di dividerli, e che presenta al suo interno una differenziazione informale tra funzioni e ruoli differenti

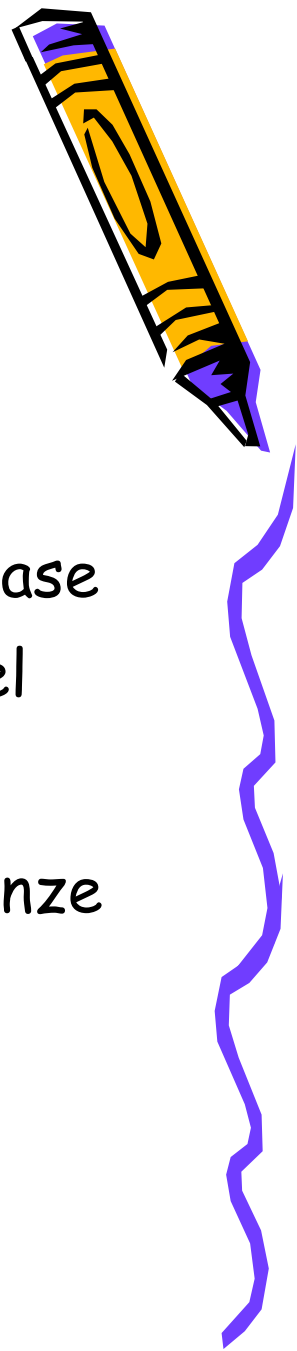


Il gruppo

Come l'acqua risulta dalla combinazione di H e O₂ (elementi con caratteristiche proprie) e tuttavia possiede caratteristiche molto diverse dai singoli elementi, così il gruppo è dotato di proprietà uniche che emergono dalla rete di relazioni tra i singoli



Identità personale vs Identità sociale



- Il concetto di sé formato da due elementi:
- La prima si riferisce ad autodescrizioni sulla base di caratteristiche personali(es:sono amante del mare)
- La seconda si riferisce in termini di appartenenze a categorie (es:sono un tifoso del squadra x)



Relazioni intergruppi

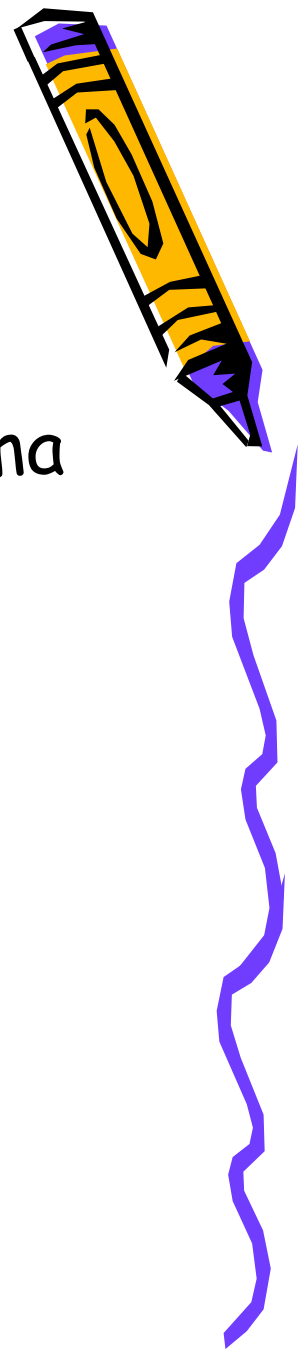


- I comportamenti del gruppo nei confronti di altri gruppi può esprimersi in termini di conflitto o di cooperazione
- Nel primo caso si parla di origine del conflitto, come conseguenza di un senso di "deprivazione relativa":

le persone esprimono scontento perché si "sentono più affamate o povere di quel che dovrebbero essere"



Un gruppo allargato: la folla



- C'è qualcosa nel gruppo di più della somma dei singoli?

Le Bon (1985) parla di folla dotata di **mente di gruppo** che induce a compiere azioni che sarebbero considerate impensabili se messe in atto da singoli



Caratteristiche salienti

- Anonimato
- Responsabilità diffusa
- Ampiezza del gruppo

possono condurre a perdita di identità personale e minore preoccupazione della valutazione sociale (stato psicologico di **deindividuazione**, **perdita di autoconsapevolezza** e conseguente degenerazione dei comportamenti (Zimbardo, 1970)



Le norme

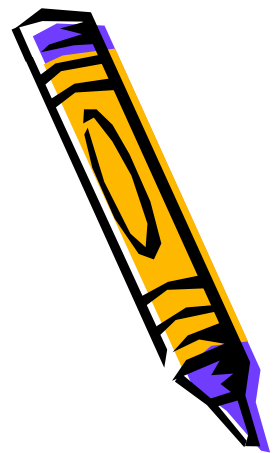


- Il comportamento dell'individuo nel gruppo dipende molto dalle norme rilevanti di ogni situazione particolare





Il ruolo delle regole



- In generale, **le regole** (norme morali, etiche, di lealtà) sono fatte per distinguere la concorrenza dalla competizione.
- **Nello sport le regole determinano se un azione sia lecita o no**
- **Quando del regole si strutturano, consentono di verificare l'emozione, di darsi un compito finalizzato e di competere con altri secondo schemi codificati.**



Quando le regole vengono infrante
e la competizione si trasforma in
aggressività...

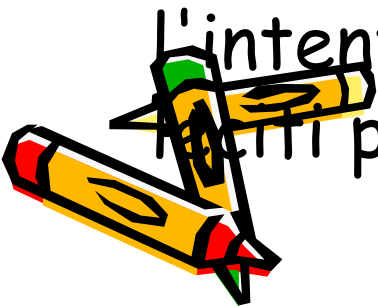


Comportamenti devianti

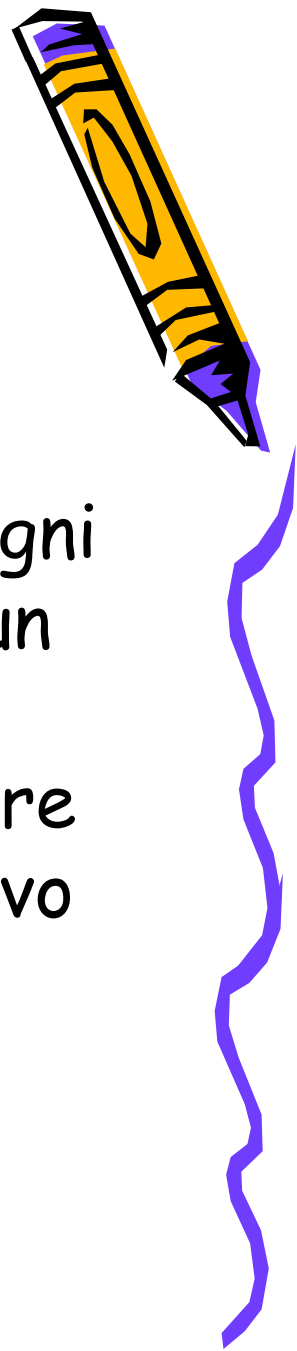
- **L'aggressione** è definita come comportamento ostile che si esprime a livello fisico, verbale o gestuale con l'intento di recare danno ad altri. La violenza è riferita specificamente alla componente fisica dell'aggressione e, **nello sport, si manifesta con infrazione del regolamento.**

Il comportamento assertivo, invece, si realizza nel rispetto delle regole; l'atleta cerca di dominare l'avversario senza

l'intento di arrecargli danno ed utilizza mezzi leciti per conseguire i suoi obiettivi.



Comportamenti devianti: aggressività ed episodi violenti



- Il comportamento aggressivo può presupporre presenza di frustrazione (ogni interferenza con il soddisfacimento di un bisogno), aumento di attivazione e un istigazione ad aggredire, che può sfociare alla prima occasione disponibile (l'obiettivo può, infatti, essere differente)



Aggressività ed episodi violenti



- Tendono a manifestarsi nell'atleta quando le aspettative di rinforzo (che possono derivare dall'allenatore, dai genitori, dai compagni di squadra) sono elevate, mentre le attese di punizione sono minime o assenti



Rinforzi e punizioni per atti ostili

Possono derivare da :

- ✓ da altri precedenti rinforzi (o punizioni)
- ✓ dall'imitazione di altri.

Una delle cause principali del comportamento aggressivo è **il rinforzo vicario** che si ottiene dall'osservazione di altri (atleti famosi, allenatori, compagni) nel commettere atti ostili ed essere premiati o gratificati.

Quando gli atleti attribuiscono eccessiva importanza alla sconfitta dell'avversario, piuttosto che porre attenzione al miglioramento personale e al perfezionamento tecnico, sono più disposti all'inganno e a percepire come accettabili comportamenti devianti.



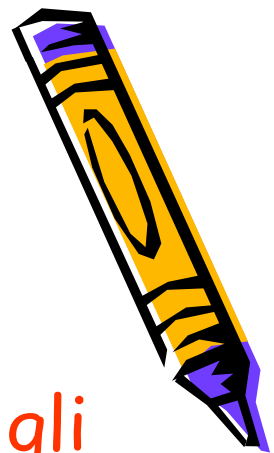
Ridurre l'incidenza dell'aggressione e della violenza nello sport, in sinergia? si potrebbe suggerire di:

- Revisionare i regolamenti delle discipline sportive affinché i comportamenti che violano le regole siano puniti severamente;
- **Enfatizzare il fair play**, un codice di condotta eticamente corretto che gli allenatori, in particolare dei giovani, dovrebbero far proprio e far rispettare;



Al fine di ridurre l'incidenza dell'aggressione e della violenza nello sport, si suggerisce di:(2)

- **Incoraggiare comportamenti sociali fra gli atleti e "punire" chi non si attiene alle regole;**
- **Educare gli atleti al controllo comportamentale:** regole più severe, da sole, non sono sufficienti a contrastare la violenza nello sport. **E' l'atleta, in definitiva, che deve assumere consapevolezza e responsabilità del proprio comportamento**

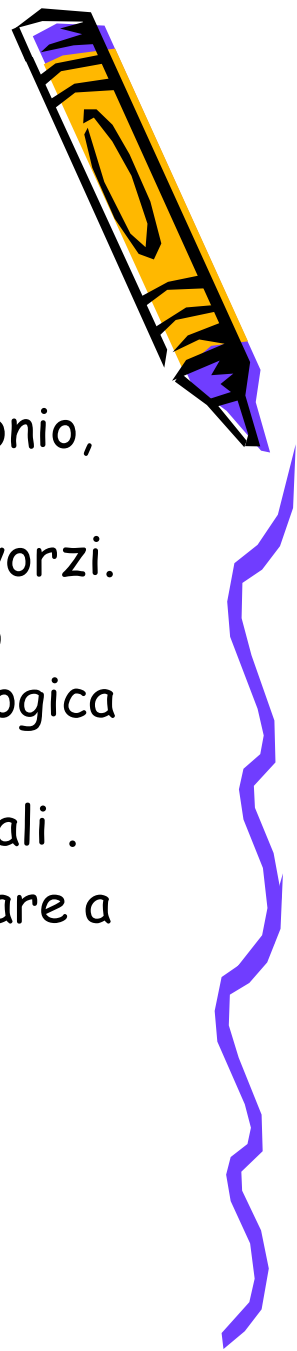


...e ancora....

- **Informare allenatori, dirigenti, atleti, giornalisti, arbitri e personale** di pubblica sicurezza sui temi della violenza discutendone le ragioni, i costi, le norme di prevenzione e controllo;
- **Insegnare agli arbitri strategie di controllo dell'attenzione**, dello stato d'attivazione e dello stress. attraverso una conduzione competente di gara si riducono errori che potrebbero infiammare atleti e spettatori;
- **Predisporre spazi e servizi appropriati per gli spettatori;**
- **Proibire in occasione di manifestazioni sportive il consumo di bevande alcoliche** che tendono a disinibire comportamenti violenti negli spettatori.



» Modelli di famiglia: tradizione e cambiamento



- La famiglia di oggi è diversa da quella di ieri; Il matrimonio, in senso tradizionale, manifesta perdita di stabilità, documentata dall'alto numero delle separazioni e dei divorzi.
- La vita domestica è assorbita dalla ricerca del successo sociale, del benessere economico e del prestigio, dalla logica del profitto e tutti questi aspetti vanno a danno della ricchezza e della profondità delle relazioni interpersonali .
- I membri della comunità familiare si sono dovuti adattare a tali trasformazioni modificando il valore dei modelli tradizionali e l'attribuzione dei ruoli.





• Stili e modelli genitoriali

- I genitori **iperprotettivi** tendono ad esercitare un accudimento eccessivo ed uno scarso incoraggiamento e apprezzamento di attività autonome. I risultati consistono spesso in comportamenti timidi e spaventati dei loro figli.
- I genitori **dominanti** tendono ad avere un comportamento particolarmente autoritario e restrittivo, con punizioni (anche fisiche) e ferrea disciplina. Ciò determina spesso lo sviluppo di ragazzi molto ribelli e con comportamenti a rischio nell'adolescenza.



- Alcuni genitori, sembrano non avere alcun particolare interesse nelle restrizioni, ed assumono un atteggiamento complessivamente

» Fenomeni sociali devianti, uno su tutti: il bullismo



- **La definizione** di bullismo, discussa dall' *Osservatorio nazionale per l'infanzia*:
- *Diciamo che un ragazzo subisce delle prepotenze quando un altro ragazzo, o un gruppo di ragazzi, gli dicono cose cattive e spiacevoli, sempre prepotenza quando un ragazzo riceve colpi, pugni, calci e minacce, quando viene rinchiuso in una stanza, riceve bigliettini con offese e parolacce, quando nessuno gli rivolge mai la parola e altre cose di questo genere. Questi fatti capitano spesso e chi subisce non riesce a difendersi. Si tratta sempre di prepotenze quando un ragazzo viene preso in giro ripetutamente e con cattiveria. Non si tratta di prepotenze quando due ragazzi, all'incirca della stessa forza, litigano tra loro o fanno la lotta.*

